

08/29-013

Roma, 25 Giugno 1908

Associazione nazionale fra i professori universitari

SEZIONE DI ROMA

Ugo Colla

Padova, 11/5/08
Mi permetto di scrivere al Prof. Battelli
che ho deciso di non partecipare a
questo convegno, avendo a
disposizione un altro appuntamento.

Mi trovo inoltre in questo momento di
tempo di essere impegnato in altri
lavori che mi impediscono di partecipare
a questo convegno, non avendo
tempo di lasciare il paese.

Per questo motivo non ho potuto partecipare
a questo convegno, non avendo
tempo di lasciare il paese.

Per questo motivo non ho potuto partecipare
a questo convegno, non avendo
tempo di lasciare il paese.

Per questo motivo non ho potuto partecipare
a questo convegno, non avendo
tempo di lasciare il paese.

Per questo motivo non ho potuto partecipare
a questo convegno, non avendo
tempo di lasciare il paese.

Saluti affettuosi
A. BATTELLI

Associazione nazionale tra i professori universitari
SEZIONE DI PADOVA

Padova, li 27 Giugno 1908.

CARO COLLEGA,

Mi faccio un dovere di richiamare la di Lei attenzione sulla seguente lettera or ora pervenutami dal nostro Presidente, alle cui raccomandazioni non occorre aggiungere parola.

Con collegiale osservanza di Lei

Devotissimo collega
G. RICCI CURBASTRO

Roma, 25 Giugno 1908

Egregio Collega,

Mi arrivano dalle Sezioni lettere e telegrammi di viva apprensione per la discussione della nostra Legge, ma debbo con rammarico osservare che le Sezioni non hanno usato e non usano alcuna influenza perchè i Colleghi si astengano o singolarmente o in gruppi collettivi da domande e aggiunte che continuano a fioccare da ogni parte nell'ambiente del Parlamento.

Sino a 15 giorni fa numerosissimi erano gli emendamenti alla Legge sottoscritti da singoli Deputati a favore di provvedimenti speciali, numerosi gli ordini del giorno e gli iscritti a parlare nella discussione generale.

Perciò il Consiglio dei ministri ha avuto sempre buon gioco di postergare ad altri la discussione del nostro progetto che si presentava così spaventosamente lunga.

Gli ordini del giorno di talune Sezioni, ad arte diffusi anche fra i Deputati, aumentano la confusione e le difficoltà.

Bisogna pensare che noi abbiamo alla Camera parecchi avversari per ragioni varie, i quali erano ridotti al silenzio dal consenso generale della grande maggioranza.

Ma ora incoraggiati risolvono il capo e ci combattono da parecchi giorni presso il Governo e ci combatteranno nella discussione.

Io sono riuscito con l'aiuto di qualche carissimo ed attivo collega, a far ritirare ben 11 emendamenti e 3 ordini del giorno nocivi, ma tuttavia ne sono rimasti ancora degli uni e degli altri.

Io prego vivissimamente per mezzo Suo in questo momento supremo i Colleghi di astenersi da qualunque manifestazione o domanda, le quali potrebbero essere fatali alla buona riuscita.

Saluti dal suo

aff.mo

A. BATELLI